

## **Castel San GIORGIO Un cambio del gestore non informato e mai sottoscritto con un contratto ufficiale, il gestore Gori spa restituisca i soldi all'utente**

La Città di Salerno — 29 novembre 2008 pagina 16 sezione: NAZIONALE

CASTEL SAN GIORGIO.

Sentenza storica, una vera e propria tegola sulla testa della Gori. Così è stato definito il pronunciamento del giudice di pace di Nocera Inferiore che ha dato ragione ad una donna assistita dagli avvocati Teodoro Rescigno e Gaetano Zambrano, che aveva fatto ricorso contro la Gestione Ottimale Risorse Idriche. **La ricorrente, come è avvenuto per tutti i cittadini che abitano in comuni annessi alla Gori, aveva visto cambiare il suo fornitore. • Un cambio non informato e mai sottoscritto con un contratto ufficiale.** Per questo la signora di Castel San Giorgio, assistita dai legali Zambrano e Rescigno, ha deciso di fare ricorso: «Quando la Gori è subentrata nella gestione al Comune, c'era un contratto in essere con l'Ente, mai rescisso e mai rinnovato in favore della società di gestione dei servizi idrici. Il giudice, così, in assenza di un nuovo contratto - ha dichiarato l'avvocato Rescigno - ha disposto che la Gori restituisca tutte le somme pagate dalla signora». Una sentenza che potrebbe fare giurisprudenza e attirare l'attenzione delle migliaia di cittadini dirottati dalla Gori senza aver mai avuto la possibilità di firmare un nuovo contratto. Al momento sono più di trenta le richieste di risarcimento danni presentate davanti al giudice di pace, ma potrebbero moltiplicarsi a dismisura. Ora la Gestione Ottimale Risorse Idriche potrebbe correre ai ripari formalizzando con un contratto i rapporti per le decine di migliaia di passaggi avvenuti, includendo la clausola della validità retroattiva: «Dovranno essere attenti i cittadini - dichiara l'avvocato Rescigno - affinché ciò non avvenga». Se questa sentenza è a favore di coloro i quali hanno visto passare il proprio contratto dal Comune alla Gori, ce n'è un'altra, della Corte Costituzionale, che va in favore di tutti gli utenti, anche quelli con regolare contratto con la società di gestione privata. La Corte, infatti, ha stabilito che la Gestione Ottimale Risorse Idriche restituisca gli oneri pagati dagli utenti relativi ai canoni di depurazione delle acque. Al momento questi soldi non sono dovuti.

Salvatore D'Angelo